

PERIODICO BIMESTRALE N. 1
MAGGIO-GIUGNO 2018 € 3,50
D.USC. 15-05-18

f youngtimerIT @ youngtimermag
RUOTECLASSICHE

Youngtimer

LE IMPERDIBILI DAGLI ANNI 80 A OGGI



BUDGET 10K

**VOLVO 850
T-5R SW**

La familiare
svedese
dai muscoli
"pompanti"

BUDGET 30K

**RENAULT
CLIO V6**

La compatta
francese
dal carattere
"terribile"

SUPERCAR

HONDA NSX

È ancora
un cult
"lion"

MIATALAND

Testo Matteo Valenti - Foto Alessandro Barteletti

MOLLO TUTTO E RIPARTO DA UN SOGNO

ANDREA MANCINI COLLEZIONA MAZDA MX-5 DA UNA VITA. A UN CERTO PUNTO, PERÒ, IL GIARDINO DI CASA NON BASTA PIÙ PER PARCHEGGIARLE E COSÌ ARRIVA L'IDEA: LASCIARE IL POSTO FISSO E APRIRE UN RESORT A 5 STELLE, CUCITO SU MISURA ATTORNO ALLA PASSIONE PER LA PICCOLA ROADSTER GIAPPONESE

Cinque camere a tema, una piscina con vista, tanto verde e un garage delle meraviglie con 39 Mazda MX-5 che provengono da ogni angolo del pianeta. Sono questi gli ingredienti del primo parco dei divertimenti interamente dedicato alla Miata.

Una bella riga dritta, netta e nera. È quella che Andrea Mancini, a 40 anni suonati, ha tirato sulla propria vita. Prima c'erano un lavoro sicuro, il posto fisso e una strada spianata verso una brillante carriera. Dopo è rimasta solo l'energia per disinnescare quella valvola di sfogo che va sotto il nome di "sogno". E che, all'improvviso, si è tradotta in una sola parola: Miataland. L'idea è quella di trasferire la sua collezione di Mazda MX-5, che nel frattempo è diventata la più grande ed esclusiva del

pianeta Terra, in un luogo sospeso a metà tra illusione e realtà. E di aprire un resort a cinque stelle, ritagliato su misura attorno alle ossessioni di ogni appassionato di motori che si rispetti. Detto fatto. Andrea inizia a fregarsene degli stereotipi, delle difficoltà, di tutti quelli che gli ripetono che è una crisi di mezza età o un inutile salto nel buio. I problemi gli scivolano addosso con la stessa facilità con cui l'acqua attraversa il greto di un fiume in secca. Quindi si licenzia, così su due piedi, e compra, con i risparmi di una vita, un

casale in Umbria. O forse sarebbe meglio dire un rudere. In quattro anni non si ferma nemmeno per respirare: sono troppe le cose da fare, i progetti da completare, le idee da concretizzare. Forse non ci crede ancora nemmeno lui. Ma alla fine, eccoci qui, seduti, uno di fronte all'altro, illuminati dal tepore di un camino con mattoni a vista. I lavori sono finiti e Miataland non è più un'idea astratta e irrazionale, ma si è trasformata in un organismo vivente. Ero stato qui, la prima volta, quando c'era solo un enorme cantiere di terra e polve-



IL PROPRIETARIO

UNA MX-5 È PER SEMPRE

Per Andrea Mancini è stato il classico colpo di fulmine. Un giorno come tanti, si è imbattuto in una MX-5 e se n'è innamorato follemente. Era il 1999 e l'auto in questione era una NA 1600 nera, tedesca. Senza pensarci troppo Andrea la compra e un minuto dopo ha già puntato il muso verso il mare di Ostia, a capote abbassata. Da questo preciso momento in poi non riesce più a fermarsi. L'anno dopo acquista una NB Miracle, tra le prime Miata in edizione speciale, e poi una NA bianca, con guida a destra, recuperata attraverso un'asta su e-Bay. Nei dieci anni successivi Andrea lavora in Inghilterra, a mesi alterni: il viaggio di andata lo fa in aereo,

il ritorno sempre su una MX-5 diversa, scovata grazie a qualche annuncio su Internet e acquistata oltre la Manica. Altre invece le compra in USA o addirittura in Giappone.



Le Miata della collezione sono per lo più conservate. Alcune hanno subito dei parziali restauri conservativi.



46 anni, romano, Andrea Mancini è riuscito a trasformare la sua grande passione in un lavoro a tempo pieno. Eccolo all'interno del suo immenso garage, dove vengono custodite le 39 MX-5 della collezione, a disposizione degli ospiti.

All'epoca era difficile immaginare cosa sarebbe diventato questo posto. Ma ora posso finalmente vederlo, toccarlo e scoprirlo, con il padrone di casa che mi fa da Cicerone. "Ce l'ho fatta" mi racconta Andrea con gli occhi che si sciolgono in una soddisfazione sincera. "La mia collezione di MX-5 ora ha finalmente un senso". Sì, perché tutto questo, non lo ha fatto solo per appagare la sua immaginazione galoppante. "Secondo me una passione non ha alcun senso se non la puoi condividere con gli altri", aggiunge. Chi avrà la fortuna di trascorrere almeno una notte in questo luna park per il "perfetto petrolhead", con tanto di camere a tema, piscina con vista e officina a disposizione degli ospiti, avrà a disposizione una delle MX-5 di Andrea con cui scorrere in lungo e in largo sulle magnifiche strade del centro Italia. "Per rifarsi gli occhi e ristorare l'anima tra Assisi, Todi, Orvieto oppure Siena. È come andare in moto, senti i profumi e diventi tutt'uno con l'ossigeno che ti circonda. È

provato scientificamente: guidi una Miata, qui, e stai subito meglio. Vuoi provare?" Non me lo lascio ripetere due volte. Andrea mi consegna tra le mani il suo scrigno più prezioso. Una scatola di legno, con impresso il logo Mazda, che contiene 39 chiavi. Sono quelle che possono riportare in vita, uno a uno, i modelli della collezione. Non esemplari qualunque, sia chiaro, ma solo edizioni limitatissime, scovate nei "fienili" di mezzo mondo. "Non mi interessano i modelli normali, ma solo rarità" precisa Andrea. "Ma non ci sono MX-5 che preferisco, per me sono tutte clamorose." Io invece, le mie preferite, le identifico subito. Sono la Mega Monster, una NA (prima serie) completamente priva di senso, perché sottoposta a un "engine swap" in piena regola, che ha trapiantato nel vano motore della tenera Miatina il mefistofelico V8 Supercharged della Ford Mustang Shelby. Oppure la Mazdaspeed NB turbo, che veniva venduta negli Stati Uniti, per non parlare delle tre M2 (1001, 1002 e 1028), rarissime, perché commercializza-

te solo in Giappone in edizione limitata, a prezzi da capogiro (costavano circa il doppio di una NA normale). "Scegli quella che vuoi" Andrea sfodera, con una punta di orgoglio, la frase che ama rivolgere di più ai clienti di Miataland. Nel mio caso, però, decido che sarà la sorte a tracciare il mio destino, tanto - penso - in questo paradiso meccanico casco comunque in piedi. Affondo la mano tra i portachiavi e pesco a caso: è andata alla grande. Un millisecondo dopo sono già passato, con contorsionismi degni di Yuri Chechi, attraverso il rollbar, ho allacciato le cinture a cinque punti con tempi degni di un pit stop a Le Mans e ho ingranato la prima. Sono sulla NC Open Race, in pratica un'auto da corsa in piena regola, omologata per la guida su strada. "Quando te ricapita, Mattè?" Mi dice divertito Andrea, con il suo inconfondibile accento romanesco. E in effetti è proprio questa la magia di Miataland: un luogo sublime, capace di regalare, a chiunque, un'esperienza di guida (e di vita) irripetibile. ♦

B&B RESORT

UN PARADISO A 5 STELLE PER I "MIATA FAN"

Un casale del 1700 e un'importante villa in pietra che si affacciano sulla piscina e "inquadrano" le colline umbre da Todi a Perugia. Un panorama che prende il cuore. I grandi portici che circondano la villa diventano il luogo perfetto per ospitare eventi da ricordare. E il capannone in legno ospita le più rare ed esclusive Miata e Eunos roadster provenienti da ogni parte del mondo.

B&B Resort

Il pernottamento, costa da 165 euro e include il noleggio di una MX-5 della collezione

Piscina Dopo il giro in auto, ci si può godere un tuffo nella infinity pool, con vista

mozzafiato

Parco La natura della campagna umbra circonda l'intera struttura.

Stanze Sono cinque le camere a tema, curate negli arredi e ricche di memorabilia dedicati alla Miata

PIEDICOLLE Perugia Italia
Tel. (+39) 3911101570
miatalanditaly@gmail.com

